

Guido Cazzola - IK4ACQ
via Belli 4 - 44100 Ferrara FE

Quattro Icom per due microfoni (più accessori)

Se avete 2-3-4 RX-TX ICOM o altro, buon per voi, con un pò di buona volontà, ecco il mio suggerimento.

Commutazioni multiple per microfono, BF e UP-DW. Due ingressi indipendenti avranno quattro uscite comuni, nel primo ci andrà collegato stabilmente un micro da tavolo, nell'altro un modem o un altro micro per eventuali confronti.

In altre parole, questo micro si conatterà attraverso il suo commutatore a tutti i transceiver, lo stesso vale per il modem.

Conservando la stessa piedinatura dell'innesto originale si avrà la compatibilità completa qualora si usino accessori della casa.

I quattro cavetti di connessione che collegano la scatola di commutazione e i vari apparati li ho realizzati come segue: ognuno è composto da quattro fili sottili e flessibili e da due spezzoni di cavetto schermato, il tutto è raccolto entro apposita guaina e alle due estremità si salderanno un innesto DIN a otto poli e l'innesto micro apposito.

Naturalmente usare un cavetto schermato per la capsula microfonica, l'altro per l'uscita BF, nell'ICOM la calza di quest'ultimo è il comune del PTT.

I comandi sono ridotti all'osso: due commutatori rotanti doppi sei vie con quattro posizioni e due doppi deviatori a levetta.

Ogni commutatore vedrà tutti i sei fili di ogni apparato; le calze dei cavetti schermati che portano il segnale microfonico sono collegate assieme, lo stesso vale per le rimanenti quattro calze, si userà quindi la stessa logica del costruttore che tiene separate queste due masse.

Il deviatore sopra ha la doppia funzione di alimentare il generatore di punti (utilissimo per l'auto-ascolto nel traffico via OSCAR), permette inoltre la continuità tra l'uscita del generatore e l'ingresso micro, questo evita variazioni di tonalità qualora fosse sempre connesso.



Il deviatore sotto scambia i segnali IN-OUT del registratore sulle due prese micro, quindi il registratore avrà la possibilità di essere connesso all'apparato desiderato, contemporaneamente si può far QSO con un altro RX-TX.

Volendo complicare le cose si potrebbe far partire la registrazione solo in presenza di segnale, utilizzando la tensione presente sul filo SQ.

Il circuitino avrà il compito di operare un relé che darà continuità al motore del registratore attraverso il comando remote.

Se operate via satellite, oltre al generatore di punti può essere utile un comando unico per la sintonia, con due pulsanti permette all'RX-TX VHF di salire di frequenza e all'RX-TX UHF di scendere e viceversa, questo viene fatto naturalmente dopo essersi ascoltati sul down-link, accertarsi inoltre di avere lo stesso step nei due apparati (con IC 271-471 va benissimo).

Non conosco gli schemi Kenwood, ma partendo da questa idea (non del mio sacco) si studierà il circuito conseguente.

Collegando il registratore sull'uscita AF nel retro c'è un calo di potenza nell'altoparlante, allora ho ovviato con un classico adattatore d'impedenza eliminando l'anomalia e se nella scatola di commutazione va in corto il segnale BF non si avrà nessun danno.

Volendo si può installare l'adattatore all'interno del transceiver usando i fissaggi disponibili per le schede opzionali, prelevare l'OUT AF sul filo che va sulla presa multipla sul retro, idem per l'alimentazione, l'uscita attraverso un sottile cavetto schermato portarla sul piedino centrale dell'innesto micro dopo aver tolto il filo esistente. Ho preferito questa soluzione in quanto con una sola spina faccio tutto, in origine il filo che va tolto va in parallelo all'altoparlante (nell'IC 745 il terminale è libero).

Gli schemi (nella pagina qui accanto, a sinistra - NDR) e la foto renderà più comprensibile quanto ho descritto.

Quattro ICOM per due microfoni, più accessori

